



over

Oltre la notizia Oltre il MASCI

n.11

Notizie importanti arrivate alla Presidenza
tra il 20 aprile e il 2 maggio 2020

Nel mezzo della pandemia di coronavirus, ci sono così tante cose che non possiamo fare; ma in quanto persone di fede, c'è una cosa che possiamo sempre fare per arricchire le nostre vite.

Possiamo pregare insieme.

Insieme a centinaia di istituzioni come la tua, hundreds of institutions like yours, la famiglia cattolica mondiale pregherà insieme per un mondo più giusto e sostenibile domenica 24 maggio, ultimo giorno della Settimana di Laudato Si'.

Registrati alla Settimana Laudato Si'

Durante questo momento di crisi, la nostra fede ci guida. Per tutta la settimana dal 16 al 24 maggio, i cattolici di tutto il mondo saranno uniti in solidarietà per riflettere costruire un mondo migliore.

A mezzogiorno, ora locale, del 24 maggio, ultimo giorno della Settimana Laudato Si', ci uniremo in preghiera per innalzare al mondo il dono della nostra fede. Insieme creeremo un'ondata mondiale di preghiera, mentre le persone, in ogni diverso fuso orario in tutto il mondo, pregano insieme. Immagina il potere di una preghiera unificata per un mondo più giusto e sostenibile.

Unisciti a noi.

Registrati alla Settimana Laudato Si' e ricevi un link per la preghiera del 24 maggio.

Appena effettuata la registrazione alla Settimana Laudato Si', riceverai la preghiera in formato scaricabile.

Mentre le persone ovunque cercano urgentemente speranza, ci riuniamo come sorelle e fratelli cattolici per fortificare il nostro spirito e la nostra determinazione. Tutto è connesso e un mondo più giusto e sostenibile ha bisogno di ciascuno di noi. La nostra fede è più di una fonte di forza in tempi difficili. È una guida per il futuro che stiamo costruendo insieme.

Unisciti a noi. Cordialmente,

Christina per il Movimento Cattolico Mondiale per il Clima

[I workshop della Settimana Laudato Si' avranno risorse speciali per le organizzazioni come la tua. Unisciti a questo movimento mondiale per stare in contatto con organizzazioni leader come la tua](#)



**MOVIMENTO CATTOLICO
MONDIALE PER IL CLIMA**

1. **Nuove date della Campagna.** In linea con le nuove richieste di visibilità inoltrate alle televisioni, che copriranno il periodo 21 settembre-12 ottobre, saremo nelle piazze italiane in due weekend: **sabato 26 e domenica 27 settembre + sabato 3 e domenica 4 ottobre**



**Abbiamo riso
per una cosa seria**

2. **Iniziativa online del 9 e 10 maggio.** "Il 9 e 10 maggio trovi il riso FOCSIV Coldiretti online!"
Proposta: weekend di sensibilizzazione virtuale sui canali social della Campagna (Facebook Abbiamo riso per una cosa seria e Instagram) hashtag: #risoxunacoseria
Contenuti: nelle due giornate verranno pubblicati vari video che inviteranno, in vari modi, a ricordare l'appuntamento fisico futuro e a contribuire anche ora virtualmente, sulla piattaforma www.gioosto.com.
Saranno coinvolti i testimonial della Campagna - Elena Sommare, Luca Lombroso e Chiara Caprettini - gli Agrichef, Campagna Amica e Coldiretti, là ove questo sia possibile. Inoltre, è stato richiesto che le persone delle associazioni dell'Aggregazione, che sono impegnate negli interventi sostenuti dalla Campagna nel Sud del mondo, possano inviarci dei contributi video.

All'Aggregazione si richiede in occasione del weekend 9 e 10, di interagire sulla pagina FB della Campagna e ricondividere/diffondere il più possibile i post pubblicati.

Coronavirus, Forum Terzo Settore “Bene gli impegni del Governo, ora un tavolo permanente per collaborare a post-emergenza”



La portavoce Fiaschi al presidente Conte durante la Cabina di Regia
“*Servono subito misure condivise. Vogliamo incontro con task force*”

Roma, 29 aprile 2020 – “Una riunione positiva che ci vede complessivamente soddisfatti in merito agli impegni che il Governo ha preso per sostenere il Terzo settore. Adesso è arrivato il momento di cominciare insieme un percorso condiviso per dettagliare le misure da adottare per affrontare il dopo emergenza. Per questo motivo abbiamo chiesto un tavolo permanente con la Presidenza del Consiglio e un confronto urgente con la task force che sta definendo le priorità per l’uscita dal lockdown.” Così Claudia Fiaschi, portavoce del Forum del Terzo settore sintetizza l’esito della Cabina di Regia sul Terzo sul settore tenuta oggi alla presenza del Presidente del Consiglio Giuseppe Conte e della Ministra del Lavoro Nunzia Catalfo.

“Il Governo e i rappresentanti delle Regioni e degli Enti Locali hanno riconosciuto il ruolo che il Terzo settore sta avendo nell’emergenza e il contributo imprescindibile che potrà dare per l’uscita dalla crisi – spiega Fiaschi – impegnandosi a sostenere le nostre organizzazioni e a coinvolgerci nell’adozione dei futuri provvedimenti. In particolare registriamo nell’immediato l’impegno ad estendere anche a tutti gli enti del Terzo settore, indipendentemente dalla loro qualifica, le misure straordinarie di sostegno già previste per le imprese a partire dall’accesso al credito, l’assicurazione ad accelerare le erogazioni del 5 per mille e lo sblocco dei pagamenti per i progetti in corso, il rifinanziamento degli ammortizzatori sociali fino a quando sarà necessario. Fra gli impegni presi – continua Fiaschi – anche la copertura assicurativa ad hoc per i volontari, la sospensione dei pagamenti degli affitti in locazioni di proprietà degli enti pubblici, la previsione di misure di sostegno per la sanificazione dei locali, dei mezzi, e per l’acquisto dei dispositivi di protezione”

La Cabina di Regia è stata l’occasione anche per presentare le proposte per il dopo emergenza. Tra queste, l’istituzione di un Fondo Nazionale straordinario per il rilancio del Terzo settore dopo la crisi, da finanziare in parte con risorse ancora non impegnate dei fondi strutturali. È stata avanzata anche la richiesta di concertare la revisione delle modalità di funzionamento del fondo per il finanziamento delle imprese sociali presso il Mise, all’oggi bloccato, e il rifinanziamento del fondo destinato ai progetti delle associazioni, tagliato nelle ultime leggi di bilancio. Infine il punto sulla Riforma del Terzo settore. “Il Governo si è impegnato a velocizzare l’iter per il suo completamento – conclude Fiaschi – in particolare sulla predisposizione dei decreti per l’istituzione del Registro Unico (RUNTS), sulle cosiddette Attività diverse, e sul Social Bonus. Grande enfasi è stata data dal Governo e dai rappresentanti di Regioni ed Enti locali sull’immediata adozione di procedure collaborative di co-progettazione e co-programmazione fra Enti del Terzo settore e enti pubblici dando piena attuazione all’applicazione del Codice del Terzo settore.”

Care amiche e cari amici,
domani è il 25 aprile, un giorno importante, la Festa della Liberazione.

Il 25 aprile rinasce la libertà: è il Natale della nostra democrazia. Ogni anno ci si ritrova per festeggiare la liberazione dal nazifascismo e riflettere sui valori della Carta Costituzionale. Ci si stringe intorno al tricolore per sentirsi una comunità civile e per riaffermare che quelle pagine nefaste della nostra storia non si ripeteranno mai.

Quest’anno, nel settantacinquesimo anniversario della Liberazione, abbiamo bisogno più che mai di celebrare la nostra libertà. In un momento in cui siamo costretti all’isolamento per combattere un nemico invisibile, in cui la distanza sociale ci rende un po’ più soli, possiamo e dobbiamo stringerci e sostenerci. Vogliamo riconoscerci gli uni negli altri, tornare a guardare al futuro con speranza e coraggio, e soprattutto ricordarci che una volta passata questa tempesta saremo chiamati a ricostruire un mondo più giusto, più equo, più sostenibile.

Mai come in questa occasione ci è chiaro che occorre porre fine a tutte le guerre fratricide per unirci tutti nell’unica lotta contro i tre nemici comuni: il virus, il riscaldamento del pianeta e le disuguaglianze socio-economiche.

Per questo lanciamo una grande convocazione a cittadine e cittadini per ritrovarci insieme a festeggiare il 25 aprile. La nostra piazza sarà virtuale ma ugualmente gremita e animata, il palcoscenico saranno le nostre case piene di calore, i nostri computer e i nostri smartphone faranno il resto. Uniamoci per metterci alle spalle questa crisi e disegnare un domani luminoso e promettente.

Chiediamo a tutte e tutti di aderire e di esserci fin da ora, e di coinvolgere più persone possibile. Ogni partecipante è invitato a fare una libera donazione non inferiore a due euro per sostenere le associazioni del terzo settore che si occupano di assistere le persone senza fissa dimora e delle mense dei poveri. Insieme possiamo fare tanto, e testimoniare che nessuna crisi può arrestare la generosità. Sarà un 25 aprile di liberazione, forse il più grande dal dopoguerra. Stringiamoci intorno alle nostre comunità locali per ridare forza alla comunità nazionale e a quella planetaria. Grazie a tutti e un abbraccio,

Flavio Lotti

Coordinatore della marcia PerugiaAssisi



Per un'Europa costruita sulla fraternità

La ricorrenza del 25 Aprile di quest'anno, in tempo di pandemia, rischia di essere schiacciata sul presente, in **un corto circuito generato da una retorica di guerra** che da almeno due mesi domina l'opinione pubblica. È certamente importante fare memoria degli anniversari che incorniciano la nostra storia e tracciano il profilo della Repubblica e della nascita del progetto politico europeo: il dovere di essere vigili sui valori di libertà, giustizia

e democrazia frutto di una lotta contro regimi nazionalisti, autoritari e totalitari, non può essere abbandonato all'**equivoco di assoltizzare il passato**.

È utile allora, nel guardare a questo 25 Aprile, radicarsi nel presente di queste settimane, nella crisi sanitaria e in quella economica e sociale che iniziano a manifestarsi e che già ora mettono alla prova le nostre democrazie. Tutto questo ha messo a nudo le fragilità e le faglie profonde del modo in cui pensiamo e sviluppiamo le relazioni, i rapporti, le appartenenze comunitarie e dunque le strutture della società e dell'economia, della politica e della cultura. Serve il coraggio di **accettare questa radicale messa in discussione delle cose** e chiedere, in primo luogo alla politica, di pensare l'oggi con le categorie della politica stessa e dunque **dare al paese e all'Europa una meta**.

Questa mèta emerge da questi giorni, nei quali è sempre più chiara la fragilità di ogni soluzione individuale cercata dai singoli stati. In questa realtà, che la pandemia rivela essere planetaria, per i popoli europei si pone la necessità di misurarsi con i limiti oggettivi e le inadeguatezze delle risposte nazionali. Si impone l'esigenza di pensare l'Unione Europea non più come un semplice spazio economico-finanziario da regolare, ma come il luogo politico di diritti e doveri. La meta che abbiamo davanti è allora quella di **una società europea che si costruisca sulla fraternità**. La solidarietà, che giustamente molti invocano come cifra delle scelte che le istituzioni europee cercano di compiere, ha bisogno di qualcosa di più profondo: la consapevolezza dell'essere parte di una stessa storia. Le pur rilevanti discussioni sui meccanismi finanziari messi a disposizione degli Stati in queste settimane e nei mesi che verranno rischiano di essere fragilissime strutture destinate a non resistere l'urto di una realtà che richiede un pensare politico europeo.

Può essere, questo, **il 25 Aprile dell'Europa**, quello in cui iniziamo da europei a dare compimento alla sua funzione storica del progetto comunitario: salvare le nazioni con la pace. E fare questo significa procedere con scelte e proposte su cui misurare la capacità di leggere la realtà di un mondo che è già nuovo. Vi sono aspetti cruciali della realtà su cui urgono proposte che guardino ad un modo nuovo di essere delle nostre società. Su questi avanziamo delle proposte che affidiamo alla discussione pubblica:

1. Rendere obbligatorio per tutti i livelli istituzionali della Repubblica l'adozione dello **strumento del bilancio ambientale** come forma di governo delle comunità e dei territori e chiedere che anche il **bilancio europeo settennale** assuma la forma giuridica e concettuale del bilancio ambientale.
2. **Una legislazione europea che sancisca il valore pubblico delle tecnologie digitali** e fissi criteri e norme per misurarsi con la rete e le sue risorse, garantendo libertà e diritti.
3. **Una politica nazionale capace di elaborare un quadro di principi che guidino la ritessitura delle relazioni socio-economiche** imperniato su una forte cultura dei diritti, sulla capacità di sviluppare processi sostenibili sul piano socio-ambientale, sulla modulazione di strategie e strumenti rispetto alle specificità territoriali molto diverse del paese. Questo esercizio di solidarietà istituzionale può essere sviluppato usando in modo innovativo il Fondo Perequativo per gli Enti Locali e le Regioni per rafforzare l'efficacia della sussidiarietà verticale fra le istituzioni della Repubblica, da accompagnare al riconoscimento dell'importanza e il rafforzamento delle politiche di sussidiarietà orizzontale.

Argomenti2000 – Associazione di amicizia politica



Volontari nel mondo.

FOCSIV ADERISCE ALLA CAMPAGNA #NONFERMATECI DI FORUM DEL TERZO SETTORE

FOCSIV e i suoi 87 soci aderisce alla Campagna **#Nonfermateci** lanciata dal Forum del Terzo Settore affinché il Governo non dimentichi il sostegno ad uno degli ambiti che già dalle prime ore si è posto in prima linea nel supportare le famiglie, i bambini ed i ragazzi, i disabili, gli anziani e di tutti coloro che fossero in difficoltà a causa del lockdown.

Un lavoro silenzioso e costante realizzato da quella parte di Italia che da sempre è impegnata nel volontariato, come cittadinanza attiva per le proprie comunità e territori per il bene comune e non solo, ma anche nella costruzione di ponti e non muri in tante parti del mondo. Questo silenzio ha il suono chiaro e forte di un'Italia che c'è anche nelle difficoltà, che fa la propria parte, che è capace di rialzarsi e di essere dalla parte delle persone.

Ha la voce delle migliaia di associazioni, imprese sociali, ONG presenti nel nostro Paese e dei loro 6 milioni di volontari che in queste operano in Italia e in tante parti del mondo.

Con quella stessa voce si chiede al Governo di **#Nonfermateci** poiché rendereste la società di questo Paese, finita l'emergenza, più debole e più fragile, una società per pochi e non per tutti.

Scopri di più sul sito del Forum del Terzo Settore

#NONFERMATECI

PERCHÉ VOGLIAMO CONTINUARE A PRENDERCI CURA DEI VOSTRI RAMPINI

PERCHÉ VOGLIAMO CONTINUARE A PRENDERCI CURA DI CHI HA BISOGNO

PERCHÉ VOGLIAMO CONTINUARE A TENERE APERTI LUOGHI CHE FANNO BENE

PERCHÉ VOGLIAMO CONTINUARE A PRENDERCI CURA DEI NOSTRI ANZIANI

PERCHÉ VOGLIAMO CONTINUARE A TENERE APERTI LUOGHI DOVE GIOCARE

C'È UN'ITALIA CHE NON PUÒ ASPETTARE.



1° maggio, Acli: il lavoro forma l'Italia

La Festa dei lavoratori cade quest'anno in una situazione drammatica per il nostro Paese. All'emergenza sanitaria, scandita dai numeri dei morti e dei ricoverati, si sta sommando l'emergenza sociale con centinaia di migliaia di imprese e attività ferme, milioni di lavoratori in cassa integrazione, disoccupati e, soprattutto, nuovi poveri.

Se guardiamo al passato, l'immagine che abbiamo di fronte è quella dell'Italia uscita dalla II Guerra mondiale: un Paese prostrato e sconfitto che ritrovava però la

sua unità intorno alla Carta Costituzionale per iniziare la ricostruzione. Anche oggi abbiamo bisogno di ripartire dalla Costituzione, proprio dalle sue righe iniziali: è il legame con il lavoro che fonda l'Italia, che dà una forma alla nostra vita quotidiana personale e collettiva.

Dobbiamo contemporaneamente intervenire sull'emergenza e progettare il futuro del Paese, gettando le basi per un nuovo piano di crescita e sviluppo. Va fatto un investimento vero sulla scuola e sulla formazione, perché lavoreremo in un contesto mutato e ancora condizionato dall'esistenza del virus. Il mercato del lavoro sta cambiando, proiettato sempre di più verso nuove forme, tra cui lo *smart working*, come dimostra l'esperienza di questi mesi, e in generale il ruolo della tecnologia, come dimostrano le applicazioni dell'Industria 4.0. In questo contesto dovremo monitorare con attenzione i più deboli e i più fragili. Il distanziamento fisico rischia di trasformarsi in distanziamento economico, poi sociale e infine umano.

Nel 65esimo dell'istituzione della Festa di san Giuseppe vogliamo riappropriarci della sacralità del lavoro, facendo nostre le parole di Papa Francesco: "il lavoro ci unge di dignità, ci rende simili a Dio, che ha lavorato e lavora, agisce sempre; dà la capacità di mantenere sé stessi, la propria famiglia, di contribuire alla crescita della propria Nazione".

Solo attraverso il lavoro potremo riallacciare i legami delle nostre comunità, rifondare il patto sociale e far ripartire l'Italia. Lo faremo assieme a tutte le organizzazioni che hanno a cuore il destino dei lavoratori, a partire dalle organizzazioni sindacali, Cgil, Cisl e Uil, di cui condividiamo il documento e la campagna di informazione.

Roberto Rossini e la Presidenza Nazionale delle Acli



Mai come quest'anno la Settimana Mondo Unito è un evento locale e globale allo stesso tempo. Oltre 400 micro e macro eventi in 65 Paesi. Tutti rigorosamente Online. Sabato 2 Maggio, alle ore 12.00 (UTC +2), la diretta streaming "#InTimeForPeace Web Event".

C'è solo l'imbarazzo della scelta: si può iniziare la Settimana Mondo

Unito (SMU) partecipando alla Run4Unity in Australia o in Texas, per poi unirsi alla preghiera per la pace a Cuba e dare un'occhiata al "caffè politico" in Argentina. Di grande interesse è anche la serie di *Webinair* promossi da United World Project e per gli amanti della *World Music* ci sono gli eventi e i concerti in diversi Paesi africani.

E il bello è che non occorre neppure scegliere: è possibile partecipare a tutto e per di più comodamente, da casa propria.

Il Covid avrebbe potuto farla da padrone anche nella Settimana Mondo Unito 2020 e invece no; o meglio: non solo. #intimeforpeace, in tempo per la pace è il titolo e lo slogan degli oltre 400 eventi in programma in almeno 65 Paesi del mondo. Significa che per almeno una settimana pace, diritti umani e legalità saranno oggetto di riflessione e azione 24 ore su 24 e a diverse latitudini; significa che un numero sempre crescente di persone crede che la costruzione di un mondo regolato da norme, economie, culture che si ispirano alla pace in tutte le possibili declinazioni non è più procrastinabile.

Si parte il 1 maggio e fino al 7 – come dicono i giovani – ce ne sarà per tutti. Sulla pagina Web dello United World Project c'è ampia scelta; a dire che non esiste un unico modo per sostenere la pace, battersi per i diritti umani, praticare la legalità. Sia che realizziamo mascherine, distribuiamo viveri, teniamo compagnia a chi è solo o semplicemente facciamo il nostro dovere restando a casa, ogni gesto di prossimità, solidarietà, sostegno a distanza rientra sotto il grande ombrello della pace.

Tra le azioni di punta di questa SMU c'è la petizione per chiedere la cessazione dell'embargo contro la Siria, promossa dalla ONG New Humanity e firmata anche da numerose personalità: l'appello inviato al Segretario Generale delle Nazioni Unite, al Presidente del Parlamento Europeo ha la forza di una convocazione mondiale per salvare un Paese già in ginocchio dopo 10 anni di guerra e che ora rischia di riscendere nell'abisso per via della minaccia Covid.